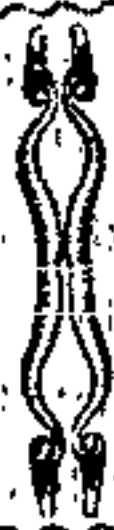
Anno II. N. 157

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5 — Mercoledì 3 luglio 1878 — Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell' Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 2 luglio

Il Congresso prosegue il suo lavoro con lodevole ed inattesa alacrità; del che, pensandoci, non è troppo a maravigliarsene, quando si consideri che lo precedettero lunghe trattative dirette fra le Potenze, e che gli accordi sui particolari si prenderanno poi da apposite Commissioni e da una Conferenza degli Ambasciatori a Costantinopoli.

I telegrammi ultimi da Berlino confermano come dal Congresso sia stata riconosciuta l' indipendenza della Serbia, del Montenegro e della Rumenia, e come nulla siasi immutato di quanto già prevedevasi riguardo alla rettificazione dei confini. Solo, perchè manco iniquo abbia a sembrare l'atto che la Russia volle compiere a danno della Rumenia sua alleata, le si lasciò una piccola parte della Bessarabia, e venne arrotondata la Dobruscia. Così la Russia venne ad avere una parte della smembrata Turchia, e l'Austria con l' occupazione della Bosnia e della Erzegovina avrà la sua. Ne mancherà l' Inghilterra di farsi valere, quando il Congresso dovrà risolvere sulle aspirazioni della Grecia; difatti è voce che vogliasi creare per Candia una forma di vassallaggio che finirà in uno dei soliti *protettorati inglesi*, come era delle Isole Jonie, ed aggiungesi che non si annuirà all' annessione dell' Epiro e della Tessaglia alla Grecia. Piuttosto, annuente l' Austria, s' ingrandirà il Montenegro, meritevole di considerazione pel suo invitto valore, che conseguirà il tanto desiderato porto di Antivari, però sotto l' alta sorveglianza dell'Austria e con la sola bandiera mercantile.

Ma tra i telegrammi i Lettori troveranno molti particolari sugli atti del Congresso nelle ultime sedute, e riguardo ai propositi; quindi, ad evitare ripetizioni, non ci allunghiamo su questo argomento. Notiamo soltanto che, dai diari meglio addentro nelle segrete cose, si pronostica la chiusura del Congresso pel giorno dieci o undici di luglio, e quindi assecurato quel massimo beneficio che l'Europa poteva aspettarsi dall'opera della Diplomazia, cioè il mantenimento della pace. Difatti le proteste della vinta Turchia non basteranno a ritardare o ad impedire nessuna delle deliberazioni dei Congregati di Berlino; riguardo poi alla durata della pace, questo è altro argomento, su cui deciderà l'avvenire.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati. *Seduta del 2 luglio.*

Leggesi una proposta di Bizzozero ammessa negli Uffici e diretta ad ordinare 225 Agenzie distrettuali di Finanza.

Annunziasi un' interrogazione di Cadronchi al Ministro delle finanze intorno l' operato di alcuni Agenti delle imposte nella revisione dei redditi sui fabbricati in Imola, che insieme con altre già annunziate di Cavallotti, Lioy, Napodano, Grassi ed altri si rinvia al bilancio dell' entrata, del quale comunicasi la discussione.

Minghetti esamina l' andamento finanziario dal 1876 al 1878 e dimostra come se in questi tre anni si conseguirono 65 milioni circa di entrate maggiori, esse si sono pure tutte consumate in spese maggiori, tranne forse il piccolo avanzo del 1878. Analizza tutti i bilanci, constatando il pericolo continuo di spese maggiori. Crede che la situazione finanziaria non sia migliorata come il Ministro lusingasi ne' suoi concetti intorno la riforma tributaria, e scongiura il Ministro a procedere guardingo nelle spese.

Sanguinetti Adolfo esamina pure la situazione finanziaria, non dividendo in proposito le previsioni del Ministro.

Morana parimenti dimostra l'inesistenza del pareggio affermato prima da Minghetti, poi da Depretis, condotti in errore da agglomerazioni di cifre; ciò stante, non può risolversi ad ammettere alcuna diminuzione delle imposte esistenti.

Maurogonato ragiona dei criterii con cui dovrebbonsi compilare i bilanci; accenna ad inesattezze nelle previsioni delle entrate e delle spese, e fa particolareggiata disamina dei bilanci.

La discussione generale è chiusa.

Senato. (*Seduta del 2 luglio.*)

Il Senato approvò la proroga del pagamento del canone dazio-consumo di Firenze, ed il progetto relativo alla ginnastica.

Notizie interne.

Si annuncia come positiva la nomina dell'on. Pissavini a prefetto di Torino.

— Il Ministero presenterà un progetto di legge sulle condizioni di Firenze, domandando la proroga dei poteri del regio delegato per provvedere ai bisogni urgenti ed al lavoro degli operai.

— Il ministro Baccarini dichiarò che la sede della Direzione generale amministrativa delle ferrovia dell' Alta Italia resterebbe a Milano, prendendo anzi maggiore importanza dell' attuale.

— La Relazione dell' on. Lampertico sul Comune di Firenze è una vera requisitoria contro quel Consiglio comunale ed in special modo contro Peruzzi e Digny. Fece per la sua gravità, e per la competenza del relatore, profondissima impressione.

— Scrivono da Roma: La transazione era avvenuta tra il Ministero e la Commissione dei deputati abolizionisti del macinato sui grani di seconda qualità. Il Governo colle sue proposte conciliative, redatte abilmente, aveva fornito occasione alla Commissione di mantenersi nei suoi concetti, approvando in pari tempo quelli del Governo. Invece i deputati siciliani hanno rifiutato anche questa conciliazione; sicchè questa mane la Commissione presentatasi all'on. Cairoli, gli ha dichiarato che stante tale attitudine dei siciliani, essa si terrà ferma al suo contro-progetto. Il ministro Cairoli se ne addimostrò dolente, e fu pregato di non porre la questione di gabinetto sulle sue proposte. Questa dichiarazione della Commissione toglierebbe ogni im-

APPENDICE

2

MEMORIA

Sull'uso della carne di cavallo come nutrimento dell'uomo

per Gio. Batta dott. Dalan

Medico Veterinario Municipale di Udine.

(Continuazione).

Nell'ottavo secolo, papa Gregorio III venne in soccorso dei missionari; egli dichiarò la carne di cavallo impura, e quelli che ne usavano immondi, diffatti ordinava loro di abolire questa costumanza con tutti i mezzi possibili, ed ordinava a tutti i mangiatori di cavallo una penitenza, dichiarando la loro azione esecrabile.

V'è luogo a credere che l'uso della carne di cavallo si mantenesse ancora per lungo tempo in Scandinavia, poichè Zaccheria, succeduto a Gregorio nella sede pontificale, rinnovò l'interdizione. Ciò che dà peso a questa supposizione, è che la razza dei cavalli bianchi, che forniva le vittime dei sacrifici, non si è mai spenta; essa è stata conservata pura da ogni mescolanza; è la razza di Frederihsborg appartenente alla corona di Danimarca, ch' è il solo punto del globo ove si trovi.

I Romani Pontefici, armati del poter spirituale, parlando in nome della religione, proclamando l'ippofagia impura ed immonda, hanno escluso il cavallo dagli alimenti. Senza la loro proibizione è probabile che la carne di cavallo figurerebbe ancora come quella di bue e di montone nelle botteghe dei macellaj, e noi ora non avressimo a vincere la ripugnanza ed il pregiudizio che forse si opporranno per molto tempo ancora.

I popoli nomadi dell' Asia settentrionale hanno conservata una particolare predilezione per la carne di cavallo, e quantunque posseggano numerose greggie di bovi e di montoni, il cavallo rimane sempre la loro vivanda favorita. Quest' usanza avrebb' ella qualche connessione col paganesimo del Nord?

Effettivamente il gusto per simile nutrimento è il più pronunciato fra le tribù pagane, ed i missionari Russi, imitando i papi dell' ottavo secolo, trovano nell' estirpazione dell'ippofagia un potente mezzo per impedire ai neofiti di ritornare al culto degli idoli.

I discendenti degli antichi Scandinavi, i Danesi, sono fra i popoli civilizzati d' Europa i primi che hanno fatto ritorno alla carne di cavallo.

Durante l' assedio di Copenaghen, nel 1807, il governo autorizzò la vendita del cavallo nelle macellerie. Molti anni sono passati dopo questa autorizzazione; e quantunque le circostanze che l'hanno provocata abbiano avuto una breve durata, il cavallo non ha mai cessato d' alimentare i macelli; ma la polizia sanitaria interviene, affine di tenere tranquillo il pubblico sulla qualità della carne.

Conosciuto che la medesima è sommamente variabile nelle sue proprietà, secondo la specie, il sesso, l' età, la cura ed il governo, e l' uso a cui prima era destinato l'animale, soggiace a vari guasti, che possono essere dipendenti dalle malattie dell' animale stesso, dal modo e dalla natura del macello, dal serbare la carne, dal tempo più o meno prossimo all' eseguita macellazione, per la qual cosa può corrompersi, come pure per le diverse adulterazioni può addivenire non solo un alimento scarso di principi nutritivi, cattivo e ributtante, ma ben anche dannoso alla salute dell' uomo, mettendolo persino a pericolo della vita.

Tali circostanze determinarono fino dai più remoti tempi le Superiorità a porre sotto ispezione la macellazione delle domestiche bestie, regolata l' esposizione e la vendita delle medesime, emanate stabili prescrizioni e provvide leggi, onde impedire, per quanto possibile, ogni falsificazione o truffa, togliendo così il danno che da questi possibili abusi ne potesse risultare.

Il macellajo pertanto che vuole uccidere un cavallo deve prima sottometterlo alla visita del Veterinario incaricato dell' ispezione delle bestie da macello. Quando l'animale è sano, ordina che si ponga un bollo a fuoco sui quattro zoccoli; queste parti non possono sotto alcun pretesto essere separate dal corpo che si divide in quattro quarti. I compratori hanno per tal guisa la certezza di avere della carne sana.

Per dare un esempio, esiste nella capitale della Danimarca una macelleria privilegiata che non vende che carne di cavallo; essa è posta sotto la sorveglianza speciale della Scuola veterinaria.

(continua)

portanza politica al voto, ed è a sperarsi che l'on. Cairoli non porrà la questione politica.

— La Società costruttrice del Palazzo delle Finanze ha presentato una domanda per maggiori compensi. Le sue pretese ascendono ad altri 2 milioni e 680 mila lire.

— Il *Diritto* smentisce il telegramma del Prefetto di Palermo accennato dalla *Riforma*, secondo il quale l'on. Corte avrebbe dichiarato d'abbandonare quella Prefettura quando il Parlamento fosse per abolire il secondo palmento.

— La deliberazione della Camera circa la discussione del macinato da farsi prima della votazione della legge del bilancio indispettì vivamente molti Senatori, poichè generalmente nessuno si preoccupa delle esigenze del primo ramo del Parlamento.

— L'on. Bodio partì per Parigi quale rappresentante dell'Italia al Congresso di statistica, che si radunerà il 6 corrente.

Notizie estere

Scrivono da Parigi, 1 luglio: La giornata di ieri va registrata fra le più memorabili in Francia. La festa, chiamata nazionale, riuscì veramente nazionale. Fu un nuovo e grande trionfo per la Repubblica.

All'inaugurazione della statua della Repubblica assistettero tutti i ministri, eccettuato Dufaure indisposto. Tiesserenc de Bort, ministro del commercio, pronunciò una breve allocuzione esprimendo il rammarico che difficoltà materiali avessero impedito d'inaugurare la statua all'apertura dell'Esposizione in modo da simbolizzare la patria che incoraggia e protegge le idee di libertà nella concordia e nella pace, e l'unione dei popoli nel lavoro, nel progresso, nell'amore alla umanità. Marcère, ministro dell'interno, tenne poscia un grande discorso inspirato ai più elevati sentimenti. Fece l'apologia della Repubblica, forma naturale della società francese quale fu fatta dalla rivoluzione. « Le Carte scritte, disse, le costituzioni, i giuramenti energici, nulla potè dare la tranquillità alla nostra nazione finchè non ebbe ottenuto il godimento intiero dei suoi diritti proclamati nella dichiarazione del 1789. Per lungo tempo la Repubblica fu difesa da un partito. Mediante una trasformazione lenta, ma oggidì compiuta, quel partito divenne la nazione. Celebriamo la vera festa nazionale, poichè cominciata dai nostri padri è finita.» Grandi applausi seguirono a queste parole; la musica della guardia repubblicana intuonò la Marsigliese e cadde la tela che copriva la statua della Repubblica.

La statua, opera dello scultore Clesinger, rappresenta la Repubblica seduta; ha l'elmo in testa, una mano poggia sopra le tavole della legge, l'altra tiene una spada. La figura è assai maestosa. Il corteggio dei ministri e degli altri funzionari visitò poi la testa della statua colossale della Libertà che sarà eretta all'entrata del porto di Nuova York. Ivi fu suonato un inno americano.

I festeggiamenti in tutti i circondari sono splendidamente riusciti. In ognuno dei venti circondarii tutti i cittadini andarono a gara per rendere più brillanti le feste progettate. Le illuminazioni particolari rivaleggiavano in vari punti colle illuminazioni fatte a spese pubbliche. Su tutte le piazze davansi concerti. Giardini, ponti, squares, erano tutti decorati ed illuminati. Il Palais Royal risplendeva di magica luce. Nel circondario dell'Hôtel de Ville la festa ebbe un carattere specialmente popolare.

— La popolazione greca di Canea, nell'isola di Candia, istituì un governo provvisorio.

— L'esercito di Fuad pascià s'aumenta di 12,000 uomini per respingere i tentativi dei Russi d'oltrepassare la linea di demarcazione.

— Il Congresso per gli Istituti di previdenza s'è aperto a Parigi il 1 luglio. Erano presenti Say, Laboulaye ed altre notabilità. Luzzatti, invitato a rispondere al presidente Passy, il quale aveva lodata la sua iniziativa per le Banche popolari, ha esaminato l'influenza del risparmio nelle Società moderne rilevando i pregi caratteristici delle Banche popolari italiane, della Cassa di risparmio di Milano e di altre. Egli fu più volte vivissimamente applaudito. Fu poi scopo a grandi gentilezze. Tutti i principali Governi sono rappresentati al Congresso, compresi gli impiegati superiori germanici.

DALLA PROVINCIA

Spilimbergo, 29 giugno.

Ritengo che questo vostro ordinario corrispondente sia stato occupato nella raccolta sui bozzoli e lo sia ancora nei lavori campestri, poichè da qualche tempo non vedo sue notizie nel vostro Giornale. Qualcuno invece vorrebbe far credere che, dopo le vittorie sull'affaro del ponte sul Cosa, egli si riposi sugli allori; mentre altri all'incontro dicono che il suo silenzio è forzato stante le mene dei consorti, i quali sono ricorsi al solito mezzo delle scritture murali per suscitargli contro i bassi fondi della popolazione onde farlo tacere.

Ma non temete, perchè io, conosco di che stoffa è fatto il vostro corrispondente, e so che non si è mai lasciato intimidire nè dalla tirannide straniera nè dalle ingiuste ire popolari, e, state pur certo ch'egli si farà, quanto prima, più vivo che mai.

Intanto finchè il sullodato vostro corrispondente mantien il silenzio, se non vi dispiace, vi terrò io informato delle cose nostre.

E in *primis et ante omnia* vi dirò che in fatto di elezioni amministrative qui sinora non se ne parla. Esse sono stabilite pel giorno 7 luglio prossimo, ma nessuno si muove.

Potete quindi aspettarvi che, in quanto alle elezioni Comunali, queste saranno fatte ad usum Delfini, per il che non sarebbe punto da meravigliarsi se la nostra urna elettorale fosse presa dal vomito nero; mentre la Giunta municipale non fa mai questione di gabinetto e vota cogli avversarj che è un piacere a vederla.

Anche il pilota comunale da qualche tempo ha perduto la bussola, e sembra preoccupato dai segni del tempo.

Temo dunque che avremo un infornata di Consiglieri comunali o da sagristia o da bettola.

Nemmeno riguardo all'elezione del Consiglieri Provinciale c'è molto da sperare, imperocchè questo Capo-luogo ha perduto ogni influenza sui Comuni del Mandamento, i quali se la intendono meglio fra di loro che col nostro paese.

E per mostrarvi che non dico la bugia, eccovi la prova.

Nelle ultime elezioni provinciali il candidato del Comune di Spilimbergo, Dott. Asti, ebbe in questo Capo-luogo N. 70 voti, Valsecchi N. 4, l'Avv. Ciriani N. 1.

Il risultato finale delle votazioni del Distretto fu invece per Ciriani voti 491, per Asti 230, e per Valsecchi 116.

Fu perciò eletto Ciriani, che aveva avuto un solo voto nel Comune di Spilimbergo. Ne qui sarebbe opportuno di ricercare le cause di questi misteri delle urne elettorali, poichè il fatto basta a dar la misura dell'opinione dominante nel Distretto rispetto al nostro Comune.

P-pp.

CRONACA DI CITTÀ

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del giorno 1 luglio

Il sig. Borsatti dott. Jacopo, era medico in Azzano Decimo, ed ora medico nel Comune di Villanova Marchesana Provincia di Rovigo, ha rinnovato la domanda diretta ad ottenere il riconoscimento del diritto a conseguire la pensione a carico di questa Provincia, e con citazione 26 giugno p. p. chiamò la Provincia stessa in giudizio per essere obbligata a ricevere la trattenuta del 3 per cento sull'assegnatogli stipendio, a senso e pegli effetti dello Statuto Arciducale 31 dicembre 1858.

La Deputazione Provinciale trasmise l'atto di citazione all'onorevole avv. Billia dott. Gio. Battista con invito di assumere la difesa della Provincia, in conformità al mandato di procura già rilasciatogli in seguito alla deliberazione 5 marzo 1877 N. 592.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 416.56 a favore dei Pii Istituti riuniti in Venezia per cura maniaci nel IV trimestre 1877 e I trimestre 1878.

— Col sig. Zatti Domenico fu stipulato il contratto d'affittanza del fabbricato in Medun ad uso di caserma dei reali carabinieri per un novennio da 1.° luglio 1878 a 30 giugno 1887 verso l'annua pigione di L. 450.

— Rappresentata dalla Sezione Tecnica l'urgenza dell'esecuzione di alcuni lavori nella strada provinciale Zuino-Portonogaro, la Deputazione l'autorizzò verso la spesa contemplata dalla relativa perizia di L. 324.15.

— A favore del Comune di S. Martino al Tagliamento venne disposto il pagamento di L. 1109.97 in rifusione di spese sostenute negli anni 1876-77 per la manutenzione del tronco di strada provinciale percorrente il territorio di quel Comune.

— Venne preso atto della partecipazione fatta dalla Deputazione del Collegio Uccellis colla Nota 25 giugno p. p. N. 52 sulla cessazione dell'alunna esterna Filippa Giulia.

— A favore dei Regi Commissari di Spilimbergo, Sacile, S. Vito, Pordenone, Palmanova, Cividale, Moggio, Tolmezzo e Gemona, venne disposto il pagamento di L. 2150 in causa indenizzi d'alloggio pel primo semestre a. c.

— Dalla lettera 24 giugno p. p. N. 6811 del Ministero del Tesoro pegli affari di Agricoltura, Industria e Commercio la Deputazione provinciale con lieto animo venne a rilevare che l'Amministrazione della Cassa di risparmio di Milano aderì alla fattale domanda di esercitare il Credito fondiario anche nella nostra Provincia.

Dalla avuta comunicazione venne però ad intravedere essere divisamento di aggregare, per l'accennato oggetto, la nostra Provincia a quella di Treviso.

Nel porgere i dovuti ringraziamenti a S. E. il ministro del Tesoro per l'efficace suo intervento nel far sì che i desideri della nostra Provincia fossero appoggiati, la Deputazione si permise di instare fiduciosamente pregando l'E. S. a voler interporre l'autorità governativa presso la suddetta Cassa di risparmio, affinchè receda dal divisamento di aggregare la nostra Provincia a quella di Treviso per l'esercizio del Credito fondiario, e voglia almeno quella spettabile Amministrazione, in via di esperimento, attivare a Udine una speciale Agenzia.

— Riscontrato che per N. 30 delli trentauno maniaci accolti nell'Ospitale Civile di Udine concorrono gli estremi di legge, la Deputazione statuì di assumere a carico della Provincia le spese relative alla loro cura e mantenimento.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 49 affari; dei quali N. 9 di ordinaria amm. della Provincia; N. 14 di tutela dei Comuni; N. 6 d'interesse delle Opere Pie; N. 18 di operazioni elettorali; e N. 2 di contenzioso amm.; in complesso affari trattati N. 58.

Il Deputato Provinciale
G. Groppiero.

Il Segretario
MERLO.

Esami di patente per l'insegnamento elementare. Veduta la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale del giorno 18 del corrente mese, l'apertura degli esami di patente per gli aspiranti e per le aspiranti ad insegnare nelle scuole elementari, sia del grado inferiore come del superiore, avrà luogo nella città di Udine il giorno 13 agosto prossimo.

A questa sessione di esami possono, a termini di legge, ripresentarsi quelli che vennero nella sessione del passato agosto rimandati in una o due materie.

Gli aspiranti possono presentarsi agli esami, dovunque e comunque abbiano compiuti i loro studi.

1 candidati agli esami di maestro di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 18, e quelli pel grado superiore d'anni 19.

Le aspiranti agli esami di maestra di grado inferiore debbono aver compiuta l'età d'anni 17, e quelle pel grado superiore di 18. Il Consiglio scolastico può accordare la dispensa dall'età limitatamente a meno d'un anno.

Per essere ammessi agli esami gli allievi e le allieve delle scuole normali e magistrali pubbliche, approvate, presenteranno la carta d'ammissione debitamente firmata, come prova d'aver compiuto il corso.

Per tutti gli altri aspiranti si richiede: 1. la fede di nascita; 2. l'attestato di moralità per l'ultimo triennio, rilasciato dal Sindaco; 3. la fede di sana fisica costituzione; 4. il certificato d'aver compiuto il tirocinio.

Le domande di ammissione dovranno essere estese su carta bollata da 50 centesimi; e le fedi di nascita debitamente legalizzate.

Tutti gli aspiranti dovranno dichiarare nelle rispettive domande il grado della patente che desiderano di ottenere.

Le domande coi relativi documenti debbono indirizzarsi all'Ufficio del R. Provveditore agli Studi non più tardi del 6 agosto prossimo.

Tutti gli aspiranti agli esami devono all'atto della presentazione dell'istanza pagare al Segretario del Consiglio scolastico provinciale lire 9, secondo il disposto dell'art. 45 del Regolamento 9 novembre 1861, nè potranno essenne dispensati.

Si rammenta a tutti gli insegnanti elementari l'obbligo che loro corre di munirsi di regolare diploma se vogliono proseguire nell'insegnamento, e quelli che siano forniti di patente austriaca, si invitano a cogliere l'opportuna occasione per ottenere, mediante

l'esame suppletivo, il cambio della stessa in patente italiana. L'esame suppletivo versa sulle materie prescritte per ciascun grado di patente, delle quali non è cenno nella patente austriaca.

Gli aspiranti all'esame suppletivo dovranno produrre la patente ed i certificati ottenuti sotto il cessato Governo, e pagare la detta tassa.

Il primo saggio in iscritto avrà luogo alle 7 ore ant. del giorno 12 agosto nel locale della Scuola Magistrale (Via Tomadini, Istituto Renati).

Il chirurgo primario del Civico Ospitale dott. Franzolini, di cui ebbimo più volte a dire come con esito felice sia riuscito nelle più difficili operazioni dell'Arte sua, compiva ieri in Pontebba una nuova *ovariotomia* con pari valore e fortuna. Della quale operazione, di cui un telegramma annunciava l'esito ad un illustre Medico udinese, ci rallegriamo col Franzolini che per assiduo studio della scienza è coraggio nell'eseguirne i più arditi ed ardui imprendimenti, ha ottenuto ormai un posto distinto tra i suoi colleghi del Veneto.

Schiamazzi notturni. Ci scrivono:

Tempo fa, mercè l'insistere della stampa contro certi energumeni amici di Bacco e giurati nemici di Morfeo, le guardie di P. S. avevano posto il tanto desiderato o cotanto sospirato freno ai molti schiamazzatori notturni, in confronto dei quali nei Fogli udinesi si leggevano... poi e si lodavano le frequenti contravvenzioni praticate dalle suddette guardie.

Da mesi siamo ritornati agli stessi baccanali dei i soliti capestrati; e nei borghi lontani dal centro gli urli, gli interminabili canti, gli schiamazzi infernali si riproducono, e continuano in proporzioni sì vaste, sì rumorose, da tornare insopportabili ai cittadini che vogliono godere del diritto al riposo.

Si avverte che col giorno di domani l'Essicatojo pubblico cesserà di funzionare.

Ultimo corriere

La gran festa nazionale repubblicana celebratasi il 30 giugno a Parigi ha superato tutte le aspettative. Un accorto atto di clemenza del governo ha contribuito a rendere più bella questa festa che dimostra come la Repubblica sia per la Francia non solo la libertà, ma altresì la pace e la prosperità. Il *Journal officiel* contiene la grazia di 1269 condannati per la Comune. È codesta una parziale amnistia che produrrà la migliore impressione, cooperando alla riconciliazione definitiva di tutti i gruppi repubblicani.

TELEGRAMMI

Parigi, 1. Qui si afferma che l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina non sarà temporaria. Non si presta alcuna fede alla voce che l'Italia avesse chiesto di occupare l'Albania.

Berlino, 1. Il *Monitore* pubblica una lettera dell'Imperatore al Papa in data del 24 marzo: Sua Maestà, rispondendo alla notificazione dell'esaltazione del Papa, constata che il sentimento cristiano del popolo tedesco conservossi da parecchi secoli; accenna alla pace che regna nel paese e all'obbedienza verso le Autorità. L'Imperatore, fondandosi sulle parole amichevoli del Papa, spera che Sua Santità sia disposta ad usare della sua potente influenza affinchè anche coloro, che finora ricusavano, si sottomettano alle leggi del paese. Il Papa, nella risposta in data del 17 aprile, designò le modificazioni di parecchie leggi come unico mezzo di ristabilire il buon accordo. Il Principe ereditario scrisse al Papa in data del 10 giugno, ringraziandolo prima di tutto per le condoglianze in occasione dell'attentato, dichiarando impossibile che il Monarca prussiano modifichi la costituzione secondo i dogmi della Chiesa cattolica; tuttavia il Principe dichiarasi pronto a trattare per por fine al conflitto nel senso della conciliazione. Il Principe, supponendo che il Papa nutra la stessa disposizione, spera che se non si potrà ottenere l'accordo sui principii, tuttavia la disposizione conciliante condurrà anche la Prussia sulla via della pace, la quale via non fu mai chiusa agli altri Stati.

Berlino, 2. Ieri il Congresso udì Bratiano e Cogalniceano. L'ultimo lesse un discorso che espone e spiega le domande della Rumenia. Le domande non furono esaudite. Non sono ancora fissati i limiti precisi della Dobrugcia ceduta ai Rumeni.

Londra, 1. (*Comuni*). Northcote disse che Layard raccomandò alla Porta la massima moderazione nella repressione dei torbidi a Candia. Il pascià di Candia fu cambiato.

Londra, 2. Il *Times* dice che il Congresso regolò ieri la questione del Montenegro secondo il programma austriaco. Il Montenegro riceve Antivari con un importante ingrandimento territoriale a nord-est. Il litorale al sud di Antivari non è compreso.

Vienna, 2. Le sanzioni che debbono scambiarsi fra l'Imperatore Francesco Giuseppe ed il Sultano, le formalità diplomatiche ed altri motivi d'indole militare che potrebbero produrre successive complicazioni, ritardano l'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, la quale non potrà aver luogo prima d'una diecina di giorni. Però la discussione relativa all'occupazione venne finita in seno al Congresso, ed il mandato dato all'Austria venne preso all'unanimità.

Berlino, 2. Il Congresso decise di dare alla Rumenia la Dobrugia ampliata fino a Mangalia, a Silistria ed all'isola dei Serpenti; al tempo stesso aggiudicò la Bessarabia alla Russia a patto che venga ovunque proclamata la libertà dei culti e della navigazione lungo il Danubio. I delegati turchi attendono istruzioni da Costantinopoli prima di pronunziarsi definitivamente sull'occupazione austriaca; essi però dichiararono inviolabili i diritti della Turchia sulla Bosnia e sull'Erzegovina, e declinano ogni responsabilità tanto circa le conseguenze dell'occupazione, quanto per ciò che riguarda le difficoltà di pacificare gli animi.

Essi asseriscono che le riforme progettate per le due provincie, la gendarmeria provinciale, i consigli dei notabili e le milizie regolari turche che si trovano in quei paesi bastano a tutelare l'ordine. Soggiunsero inoltre che se il governo ottomano cedesse su questo punto, sarebbe unicamente per evitare un conflitto europeo e per tentare di migliorare le condizioni di quei paesi travagliati. Ad ogni modo sperano che l'occupazione sarebbe brevissima.

Oggi probabilmente verrà accordato alla Grecia l'occupazione dell'Epiro e della Tessaglia sino a tanto che vengano effettuate le riforme promesse dalla Turchia.

Corre nuovamente voce che il governo ottomano abbia intavolate delle trattative per vendere l'isola di Cipro all'Inghilterra.

Pietroburgo, 2. I giornali ufficiosi dicono che la Russia rinunziò ad ogni idea di panslavismo e che si avvicina alla politica europea. Con ciò spiegano lo spirito conciliativo da cui si mostrò animata nel Congresso.

ULTIMI.

Roma, 2. Parlando della voce, che cercasi di accreditare riguardo l'offerta fatta all'Italia di cercare in Albania un compenso o pegno, il *Diritto* respingo ogni dea di tale genere, come contraria ai principii e all'interesse della nostra politica nazionale.

Roma, 2. Ieri ebbe luogo il passaggio dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia della Società della *Sudbhan* al Governo. La rappresentanza speciale della Società, stabilita a Roma, cessò oggi dalle sue funzioni, e il delegato sociale andrà a Milano alla dipendenza del comm. Vitali, che assumerà la direzione generale della contabilità delle ferrovie dell'Alta Italia. Il comm. ing. Massa resterà provvisoriamente direttore generale dell'esercizio, e credesi che la sua nomina definitiva avrà luogo quando sarà installato il nuovo Consiglio di amministrazione.

Trieste, 2. Sino al 12 luglio partirà da Trieste ogni giorno un piroscafo del Lloyd per la Dalmazia. Si calcolano a 18 mila uomini le truppe qui di passaggio; c'è pure della cavalleria, dell'artiglieria da campo e dei battaglioni di cacciatori tirolesi.

Il governo militare ha ordinato di seminare di torpedini la rada settentrionale del golfo di Trieste dinanzi Grado e Monfalcone.

Telegrammi particolari

Berlino, 3. I delegati turchi attendono istruzioni per la questione dell'occupazione della Bosnia. Alla seduta di ieri del Congresso continuarono le discussioni riguardo la Rumania e la Bessarabia. La Rumania conserverebbe una piccola parte della Bessarabia settentrionale sino l'imboccatura di Kilia e riceverebbe una indennità di guerra, la Dobrutscia e una piccola parte della limitrofa Bulgaria. I Delegati serbi si dichiarano soddisfatti delle concessioni del Congresso. Il Montenegro riceverà Antivari che sarebbe dichiarato neutrale, ma accessibile alle navi da guerra austriache. La dichiarazione letta dal Delegato greco al Congresso accentua l'opportunità dell'annessione di Candia e delle provincie greche alla Grecia nello interesse della pace.

Vienna, 3. La *Corrispondenza politica* ha da Berlino 2: Tutti gli sforzi si concentrano per persuadere la Porta a riconoscere la decisione del Congresso riguardo l'occupazione della Bosnia e della Erzegovina. Credesi che la Porta terrà un'attitudine passiva; le Potenze mantengono la decisione adottata, cioè che l'Austria s'incarichi di ristabilire l'ordine nella Bosnia e nella Erzegovina.

Le divergenze dell'Austria e della Russia riguardo il Montenegro sono appianate. Attendonsi divergenze anglo-russe riguardo Batum. Beaconsfield non vuole che cedasi alla Russia, e domanda che Batum divenga un porto franco e resti in possesso della Turchia. Sembra che la Russia terminerà col rinunziare a Batum.

Atene, 2. Il Gabinetto è dimissionario in seguito alle promozioni militari fatte dal ministro della guerra. Il Re non accettò le dimissioni. Credesi che il ministro della guerra si destituirà.

Marsiglia, 3. Avvennero arresti in seguito ai disordini dell'altro jeri alla Borsa contro un Consigliere municipale repubblicano che aveva proposto di togliere dal corso Belzunce la statua del vescovo Belzunce.

Gazzettino commerciale.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 2 luglio 1878, delle sottoindicate derrate.

Frumento	all'ettolitro	da L.	25.—	a L. —.—
Granoturco	»	»	18.75	» 19.40
Segala	»(vecchia	»	16.70	» —.—
»	»(nuova	»	11.45	» 12.15
Lupini	»	»	11.50	» —.—
Spelta	»	»	26.—	» —.—
Miglio	»	»	21.—	» —.—
Avena	»	»	9.25	» —.—
Saraceno	»	»	14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	27.—	» —.—
» di pianura	»	»	20.—	» —.—
Orzo brillato	»	»	27.—	» —.—
» in pelo	»	»	14.—	» —.—
Mistura	»	»	12.—	» —.—
Lenti	»	»	30.40	» —.—
Sorgorosso	»	»	11.50	» —.—
Castagne	»	»	—.—	» —.—

D'Agostinis Gio. Batta *gerente responsabile.*

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 2 luglio

Rend. italiana	83.67.1[2	Az. Naz. Banca	2085.—
Nap. d'oro (con.)	21.60. —	Fer. M. (con.)	360.—
Londra 3 mesi	26.98.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	107.90 —	Banca To. (n.°)	688.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	—.—
Az. Tab. (num.)	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 1 luglio

Inglese	95.3[16	Spagnuolo	14.3[4
Italiano	75. —	Turco	15.3[4

VIENNA 2 luglio

Mobigliare	257.30	Argento	—.—
Lombarde	77.—	C. su Parigi	46.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	115.70
Austriache	261.50	Ren. aust.	66.50
Banca nazionale	844.—	id. carta.	—.—
Napoleoni d'oro	9.28. —	Union-Bank	—.—

PARIGI 2 luglio

3 0[0 Francese	76.40	Obblig. Lomb.	—.—
5 0[0 Francese	114.20	» Romane	268.—
Rend. ital.	77.79	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	168.-	C. Lon. a vista	25.11.1[2
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	7.1[2
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. Ingl.	96.1[16
» Romane	77.—		

BERLINO 2 luglio

Austriache	457.50	Mobiliare	451.—
Lombarde	135.—	Rend. ital.	76.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 2 luglio (uff.) chiusura

Londra 115.70 Argento 100.75 Nap. 9.28.1[2

BORSA DI MILANO 2 luglio

Rendita italiana 81.30 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.57 a —.—

BORSA DI VENEZIA, 2 luglio

Rendita pronta 79.25 per fine corr. 79.35
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, timbrato —.— Azioni di Banca Veneta 250.137.50, Azioni di Credito Veneto 250 250
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi —.—
Londra 3 mesi 26.98 Francese a vista 107.70

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.63	a 21.65
Bancanote austriache	» 231.50	» 232.—

Per un fiorino d'argento da 2.34 a 2.36.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

2 luglio	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	747.0	746.1	745.6
Umidità relativa	60	63	89
Stato del Cielo	misto	misto	misto
Acqua cadente	24.3	—	—
Vento (direz.	N E	N E	E
Vento (vel. c.	1	9	1
Termometro cent.°	23.6	22.1	19.8

Temperatura (massima 28.4
Temperatura (minima 18.1
Temperatura minima all'aperto 16.8

Orario della strada ferrata

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze p. Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

da Resiutta	per Resiutta
ore 9.05 antim.	ore 7.20 antim.
» 2.24 pom.	» 3.20 pom.
» 8.15 pom.	» 6.10 pom.

Udine, 1878 — Tipografia Jacob e Colmegna